

Al via una settimana calda: blocco delle università, assemblee, "presa" dei rettorati. E mercoledì manifestazione davanti al Senato

Atenei, la rivolta dei ricercatori

Occupazioni e sit-in contro il ddl Gelmini che "cancella" il ruolo

VIOLA GIANNOLI

ASSEMBLEE permanenti, occupazioni a catena e sit-in davanti al Senato. Comincia oggi una settimana di fuoco per gli atenei romani in rivolta contro il ddl Gelmini e i tagli all'istruzione. A bloccare La Sapienza, Roma Tre e Tor Vergata saranno anzitutto i ricercatori universitari (cui si uniranno studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo), sul piede di guerra per una riforma che prevede, tra le altre cose, l'eliminazione della figura del ricercatore a vita sostituendola con contratti a tempo determinato, triennale e rinnovabili per altri tre anni ma solo a patto che l'università abbia i fondi necessari. Inoltre, nonostante il ddl preveda ore di docenza obbligatoria, non riconosce ai ricercatori né lo status giuridico né quello economico di professori, un ruolo che svolgono già a tutti gli effetti, garantendo la copertura di circa il 30 per cento degli insegnamenti.

A questo si aggiunge, come ricorda la Flc-Cgil — una delle sigle che ha indetto la protesta — che «la Conferenza dei rettori stima per gennaio 2011 l'insostenibilità finanziaria per gran parte degli atenei». Così, se oggi ci saranno assemblee in tutti gli atenei (e lo stesso accadrà giovedì e venerdì), domani sarà il giorno clou della rivolta con occupazioni simboliche dei rettorati: si comincia alle 10 a Tor Vergata, alle 11 sarà la volta della Sapienza e alle 14.30 toccherà a Roma Tre. Poi, mercoledì, manifestazione davanti al Senato. Ma i ricercatori si sono spinti oltre, annunciando per giugno la rinuncia alle commissioni di laurea e, per il prossimo anno accademico, uno "sciopero bianco" della didattica: l'astensione, cioè, da ogni incarico di docenza non obbligatorio. Una misura che potrebbe portare a una paralisi parziale degli atenei e alla soppressione di molti corsi.

